

PROTOCOLLO D'INTESA

finalizzato all'avvio del percorso di innovazione nell'acquisizione dell'informazione geografica in materia di governo del territorio

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. e P.IVA n. 01386030488, rappresentata da Vincenzo Ceccarelli, in qualità di Assessore regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative

E

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE con sede in Firenze, Via della Mattonaia 8, CAP 50121, C.F. e P.I. 01279680480, rappresentato dal Prof. Saverio Mecca, in qualità di Direttore, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art.5, commi 2 e 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino emanato con DR n. 35026 (405) del 8 maggio 2014

E

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'ENERGIA, DEI SISTEMI, DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI DELL'UNIVERSITÀ DI PISA con sede in Pisa, Largo Lucio Lazzarino, CAP 56122, P.IVA 00286820501, C.F. 80003670504, rappresentata dal Prof. Umberto Desideri in qualità di Direttore, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art. 63 comma 9 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con DR 22 dicembre 2015, n. 49150

E

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E SCIENZE MATEMATICHE UNIVERSITÀ DI SIENA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA con sede in Siena, Via Banchi di Sotto 55 - CAP 53100, P.IVA 00273530527, C.F. 80002070524, rappresentato - ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto e in attuazione dell'art. 30 comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - dal Direttore del Dipartimento Prof. Andrea Garulli, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo emanato con D.R. n. 375/99-2000 del 31/12/1999 e modificato con D.R. n. 102 del 31 gennaio 2017,

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come Parti.

PREMESSO CHE

la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), agli articoli 55 e 56 istituisce il Sistema Informativo Geografico Regionale quale riferimento conoscitivo unitario fondamentale per l'elaborazione, la valutazione ed il monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e individua le basi informative di uso e copertura del suolo, le riprese aeree e satellitari e le basi informative tematiche di interesse generale sullo stato delle componenti del patrimonio territoriale così come definito all'art. 3 della medesima legge, fra le componenti fondamentali della base informativa geografica regionale e specifica che la Regione provvede alla loro acquisizione;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione di Consiglio regionale 27 marzo 2015 n.37;

Richiamate le strategie del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale 15 marzo 2017, n. 47;

Viste le priorità dettate dalla Nota di aggiornamento al DEFR 2019 di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 10 aprile 2019, n. 22 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFR 2019 (deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109) ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015" ed, in particolare, le priorità del "Progetto Regionale 9 Governo del Territorio" tra le quali figura la necessità del coordinamento per l'implementazione della base informativa geografica regionale e la realizzazione delle iniziative connesse all'attività di rilevazione del territorio con strumenti satellitari;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 34 del 9 luglio 2018 che ha approvato, dando avvio alle azioni finalizzate all'ottimale impiego delle immagini telerilevate, il progetto "Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" curato dalla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, e che lo stesso ha come obiettivo il miglioramento delle informazioni geometriche e tematiche dello strato informativo inerente l'uso e copertura del suolo, sia nell'ottica delle valutazioni sul consumo di suolo che delle diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche;

Preso atto dei risultati della prima fase di sperimentazione (WP1) del progetto "Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche", conclusa il 31 dicembre 2018 che incoraggiano a proseguire nel

processo di innovazione delle tecniche di acquisizione dell'informazione geografica anche attraverso l'impiego di tecniche di telerilevamento satellitare nel campo dei quadri conoscitivi a supporto del governo del territorio e che per tanto appaiono necessarie e positive le ulteriori azioni di ricerca, raccolta e diffusione di informazioni territoriali omogenee, quantitative e scientificamente valide, da diffondere e utilizzare a tutti i livelli di fruizione;

Considerato:

- il ruolo che le istituzioni universitarie rivestono nel campo della ricerca e dell'innovazione e considerata l'importanza di un raccordo costante fra la Regione e le summenzionate istituzioni al fine di supportare strategie di sviluppo basate sulla conoscenza, valorizzazione e innovazione dell'informazione geografica;
- che il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze ha una consolidata esperienza sviluppata nell'ambito della produzione, della valutazione analitica e della restituzione visiva di informazione geografica finalizzata alla pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica;
- che il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa ha una consolidata esperienza sviluppata nell'ambito della conoscenza, gestione, controllo e messa in sicurezza del patrimonio storico, in particolare delle mura urbane dei centri storici;
- che il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche dell'Università degli Studi di Siena ha una consolidata esperienza sviluppata nell'ambito dell'elaborazione e della fusione di immagini satellitari acquisite da sensori attivi e passivi;

Preso atto della comune volontà della Regione Toscana e delle Istituzioni universitarie firmatarie del presente protocollo di intesa, di rinnovare rapporti di collaborazione scientifica, realizzati nelle precedenti legislature regionali e che hanno consentito di conseguire risultati positivi e soddisfacenti per tutti gli enti coinvolti;

Considerato che la Regione prevede di approvare l'Atto di Indirizzo per la “Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica” implementando le azioni finalizzate a dare seguito al progetto “Monitoraggio delle trasformazioni Urbanistiche” approvato con Decisione di Giunta n. 34/2018 e le ulteriori basi informative da implementare secondo le indicazioni condivise nel gruppo di lavoro interdirezionale BIGR istituito in CD in data 5.4.2018;

Dato atto che il Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale (LaMMA) è un Ente dipendente della Regione Toscana e svolge attività a supporto della stessa nelle materie di sua competenza;

Visto il Piano delle Attività del LaMMA approvato con delibera di Giunta Regionale n. 349 del 18 marzo 2019;

Visto l'art. 10 della legge regionale 27 aprile 2009, n. 20, (Disposizioni in materia di ricerca e innovazione) che disciplina i rapporti con le istituzioni universitarie e di alta formazione, promuovendo lo sviluppo del sistema universitario e dell'alta formazione, nonché la valorizzazione delle risorse umane anche attraverso forme di collaborazione con le istituzioni universitarie per favorire la diffusione e la circolazione della conoscenza e la sua valorizzazione nell'ambito sociale, economico e produttivo regionale incentivando altresì le azioni di partenariato europeo e di internazionalizzazione della ricerca nel quadro del processo d'integrazione europea;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa, di seguito chiamato "Protocollo".

Art. 2 - Oggetto

1. Le Parti convengono che la finalità del presente Protocollo è quella di avviare in Toscana un percorso di analisi di soluzioni innovative in materia di acquisizione dell'informazione geografica, così come definita dalla l.r. 65/2014, a supporto del miglioramento progressivo della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

2. Allo scopo di dare attuazione alle finalità stabilite, le Parti concordano di porre in essere azioni comuni destinate a promuovere una collaborazione:

- nel vaglio delle proposte di sviluppo delle basi informative, topografiche e tematiche, di interesse comune anche attraverso l'impiego di tecniche di telerilevamento satellitare;
- nell'attivazione di forme di partenariato nell'ambito della ricerca sull'informazione geografica.

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a cooperare per l'individuazione dei possibili percorsi di formazione per l'utilizzo e lo sviluppo dell'informazione geografica nelle azioni di conoscenza, valutazione e monitoraggio in materia di governo del territorio.

Art. 3 - Impegni delle Parti

1. La Regione Toscana, attraverso la competente struttura della Giunta Regionale, si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente Protocollo anche attraverso il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento del LaMMA.

2. Le Istituzioni Universitarie si impegnano a collaborare con le strutture regionali sui temi di cui all'art. 2 attraverso specifiche azioni nella ricerca e nel trasferimento della conoscenza inerente l'innovazione delle tecniche di acquisizione dell'informazione geografica.

Art. 4 - Attività di coordinamento

1. Le Parti convengono di definire il quadro generale della collaborazione e del confronto nell'ambito di un "Tavolo tecnico-scientifico sull'informazione geografica per il governo del territorio" (di seguito Tavolo).

2. Il Tavolo è composto da un responsabile scientifico per ciascuna delle Istituzioni Universitarie firmatarie e del LaMMA e, da un funzionario della struttura regionale competente in possesso di adeguati requisiti scientifici.

3. La segreteria del Tavolo è assicurata dalla Regione Toscana attraverso la struttura competente e, quale supporto tecnico-scientifico, dal LaMMA tramite successivi accordi attuativi.

Art. 5 Accordi Attuativi

1. La collaborazione tra le Parti sarà attuata tramite la stipula di successivi accordi di collaborazione scientifica nel rispetto del presente atto.

2. Gli accordi attuativi disciplineranno in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e preciseranno di volta in volta gli impegni delle Parti. In tali accordi verrà precisato l'impegno richiesto al LaMMA al fine dell'attuazione della collaborazione di cui al presente atto.

Art. 6 - Proprietà e utilizzazione dei dati

1. Qualora le attività inerenti il presente Protocollo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto

previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

2. Gli eventuali dati scientifici acquisiti e gli elaborati prodotti nell'ambito del presente Protocollo e relativi accordi di cui all'art. 5, rimangono di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli a fini istituzionali e scientifici, con l'avvertenza di citare il Protocollo stesso ed i soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative.

Art. 7 - Disposizioni finali

Il presente Protocollo ha durata 24 (ventiquattro) mesi e può essere rinnovata per ulteriori 24 mesi con atto dei firmatari dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

- per Regione Toscana,

l'Assessore regionale Vincenzo Ceccarelli

- per il Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Firenze,

Prof. Saverio Mecca

- per il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università degli studi di Pisa,

Prof. Umberto Desideri

- per il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche dell'Università degli studi di Siena,

Prof. Andrea Garulli